

ESERCITAZIONE PRO-CIV05
4-5 novembre2005
RELAZIONE FINALE

L'esercitazione denominata PRO-CIV05, si è svolta nei giorni 4 e 5 novembre 2005, in Alta Valle Susa, Val Chisone e Val Pellice, con particolare riguardo ai Comuni che saranno sede di sito in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali del 2006.

Scopo dell'esercitazione era di:

- verificare la validità delle pianificazioni esistenti a livello provinciale, intercomunale e comunale in relazione agli scenari ipotizzati - con particolare riferimento alla diramazione degli allarmi, al sistema di comando e controllo e alle telecomunicazioni
- valutare i tempi di intervento delle forze di soccorso e l'adeguatezza delle risorse disponibili in termini di uomini, mezzi e materiali
- favorire l'integrazione operativa tra tutti gli Enti ed organismi coinvolti attraverso l'attivazione delle diverse funzioni di supporto
- perfezionare le capacità del personale impegnato nei compiti organizzativi, direttivi ed operativi e sensibilizzare la popolazione alle situazioni di emergenza ipotizzate.

Scenario previsto: una situazione di abbondanti precipitazioni nevose nelle alte e medie valli nel corso della notte e della successiva mattinata, con contemporaneo distacco di valanghe.

Per la definizione degli scenari di rischio, significativo è stato l'apporto fornito nella fase di progettazione dell'esercitazione, da Arpa Piemonte sia per la predisposizione dei documenti di Vigilanza meteorologica e di allertamento per pericolo di valanghe - secondo le procedure definite dal Sistema di allertamento codificato con il D.G.R. 23/5/2005 n.37/15176 - che per la individuazione, attraverso un'analisi sui siti valanghivi interessanti la viabilità olimpica, d'intesa con la Commissione valanghe Chisone – Val Pellice e il Consorzio Forestale di Oulx, delle località in cui,

in una eventuale situazione di forte innevamento, potrebbero verificarsi criticità connesse al pericolo di valanghe.

Nel periodo compreso tra il 13 e il 22 settembre, inoltre, sono stati effettuati, in collaborazione con il Servizio Protezione Civile della Provincia e il Responsabile del coordinamento provinciale del volontariato, una serie di incontri nei Comuni interessati all'esercitazione. Per l'occasione è stata predisposta una scheda informativa al fine di acquisire informazioni utili per la gestione della protezione civile nelle località interessate dall'evento olimpico.

Nel corso degli incontri sono stati verificati i mezzi a disposizione dei Comuni stessi, ed in particolare i sistemi di comunicazione con i C.O.M. e le Comunità Montane di riferimento e gli altri Comuni della Valle, la disponibilità di sale operative, i collegamenti con organizzazioni di protezione civile, quali A.I.B., Consorzio Forestale, Radioamatori e associazioni di volontariato, nonché la individuazione di eventuali aree disponibili per esigenze di protezione civile.

E' stato, inoltre, possibile evidenziare alcune problematiche che hanno costituito oggetto di specifici interventi nel corso dell'esercitazione, in particolare per quanto riguarda la disponibilità di volontari, durante i Giochi Olimpici e la mancanza di gruppi elettrogeni in alcuni Comuni. E' stata, pertanto, richiesta la collaborazione del Coordinamento Provinciale del Volontariato per assicurare la presenza nelle sale operative comunali di un numero ridotto di volontari con specifiche professionalità e per la disponibilità di gruppi elettrogeni.

E' stato, inoltre, prevista, d'intesa con la Regione Piemonte, l'utilizzazione di personale DI.MA. per lo svolgimento di un'attività di collaborazione ai fini dell'esercitazione anche in vista, qualora si fosse rivelata proficua, di

un loro eventuale impiego nel periodo olimpico a sostegno dei Comuni direttamente interessati dai Giochi.

All'esercitazione hanno preso parte anche gli agenti faunistico-ambientali della provincia di Torino per un presidio del territorio interessato.

A seguito delle perplessità sollevate da alcuni Comuni in merito alla disponibilità di un numero sufficiente di mezzi di sgombero neve da parte delle ditte operanti sul territorio, è stata concordata nel corso di uno specifico incontro con le società di gestione della viabilità e con il Servizio viabilità della Provincia una verifica sulla effettiva possibilità di impiego di tali mezzi.

E' stato, inoltre, presentato il progetto di gestione informatica degli eventi di protezione civile, denominato NO RISK, in corso di sperimentazione da parte della Provincia, che ha anche provveduto a organizzare una giornata di formazione per il personale dei Comuni.

Nel corso di una riunione con i rappresentanti delle Forze dell'ordine, è stata altresì concordata l'attivazione di iniziative per una verifica, per posti di comando, del sistema di monitoraggio sulla viabilità, assistenza agli automobilisti e operatività della pianificazione per la gestione delle emergenze sulla A32, nonché delle problematiche connesse ai parcheggi interscambio, all'evacuazione dei siti, allo scaricamento delle seggiovie e al reperimento di strutture per l'ospitalità notturna in caso di emergenza.

All'esercitazione è stata invitato a partecipare anche il TOROC, con la predisposizione di proprie attivazioni.

L'esercitazione, che visto il coinvolgimento di circa 30 Comuni, ha consentito di rilevare, a fronte di notevoli miglioramenti soprattutto in relazione al sistema delle comunicazioni, e ad un generale apprezzamento della professionalità dei DI.MA., alcune criticità di seguito indicate.

CRITICITA' EMERSE DURANTE L'ESERCITAZIONE

Necessità di adeguare le procedure interne alle Sale Operative e di predisporre una modulistica comune aggiornata.

Numerosi COC hanno inoltre rilevato la necessità di prevedere avvisi di allertamento più facilmente individuabili.

Prefettura

Sala Operativa

- difficoltà nelle comunicazioni sia telefoniche che via fax

Unità di Crisi Provinciale

- problemi nelle comunicazioni sia telefoniche che via fax
- necessità di prevedere una turnazione del personale impegnato nelle sale operative (Piazza Castello e C.so Lanza)

Applicativo NO-RISK

Il servizio Web è stato utilizzato sia sul territorio (COM e COC) che nella Sala Operativa presso la Prefettura e nella Sala Unità di Crisi presso la Provincia. Numerosi Comuni hanno incontrato difficoltà nell'inserimento dei dati per un'eccessiva lentezza delle procedure anche per mancanza di una linea telefonica adeguata per il collegamento alla rete INTERNET.

COM di Pinerolo

- mancata attivazione del DICOMAC di Perosa Argentina

rapporti difficoltosi con alcuni Comuni
difficoltà di attivazione del volontariato

COM di Susa

- necessità di prevedere una sistemazione più funzionale della sala operativa con almeno due distinte postazioni fax, una in partenza ed una in ricezione
- necessità di una formalizzazione delle procedure soprattutto per quanto riguarda la trasmissione di comunicazioni via radio

DICOMAC di Perosa Argentina

Difficoltà nei collegamenti con la sala operativa costituita presso la Croce Verde. Si riterrebbe opportuno, in previsione dei Giochi Olimpici, prevederne la collocazione presso la Comunità Montana, dotata peraltro di mezzi e attrezzature.

Problematiche segnalate dai Comuni:

Pomaretto

Mancato riscontro alla richiesta di mezzi spalaneve

Pragelato

Mancata comunicazione ufficiale, da parte della Prefettura, dell'attivazione del Soccorso Alpino per lo sfollamento dei passeggeri della seggiovia.

Roure

Mancanza di un manuale cartaceo No-Risk.

Salza di Pinerolo

Mancata comunicazione dell'attivazione del DICOMAC di Perosa Argentina e dei relativi numeri telefonici o fax contattabili

Mancanza di comunicazioni via radio con il DICOMAC di Perosa Argentina

Difficoltà di comunicazioni con il COM di Pinerolo (numeri di fax a volte non attivi, o smarrimento dei fax inviati a Pinerolo); comunicazioni possibili solo tramite cellulare.

Usseaux

Si segnala la necessità di prevedere, a fronte di eventi valanghivi, un blocco della circolazione che impedisca l'entrata di autovetture nelle aree critiche.

Fabrizia Sciabarrà

L'esercitazione è stata progettata, organizzata e realizzata dalla dr.ssa Fabrizia Sciabarrà per conto della Prefettura di Torino; dal dott. Furio Dutto, dall'arch. Gianfranco Messina e dall'ing. Stefano Carozzo per conto della Provincia di Torino, coadiuvati da un Gruppo di lavoro costituito da rappresentanti della Regione, dei COM di Susa e Pinerolo, del DICOMAC di Luserna San Giovanni e dal consulente del Comune di Torino gen. Vito Bruno.

L'esercitazione è stata coordinata, dal Viceprefetto Vicario dott. Giuseppe Forlani.